



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **634**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Approvazione Accordo di programma di cui all'art. 35 della Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm. (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette) per l'attivazione della "Rete delle riserve del Monte Baldo" sul territorio dei Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole, contestuale prima adozione del Piano di Gestione e attribuzione della denominazione di Parco Naturale Locale

Il giorno **12 Aprile 2013** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE** **ALBERTO PACHER**

Presenti: **ASSESSORI** **MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**ALESSANDRO OLIVI**  
**UGO ROSSI**

Assenti: **LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assiste: **LA DIRIGENTE** **PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette”, sancisce, all’art 34, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

Tale facoltà, come specificato dall’art. 35, comma 6, della medesima legge, prende forma su iniziativa volontaria, attraverso uno specifico Accordo di programma fra i comuni interessati e la Provincia, finalizzato all’attivazione della Rete di riserve.

Il Comune di Brentonico ha attivato negli scorsi anni una Rete di Riserve ai sensi della L.P. 11/ 2007 estesa alle aree protette presenti sul proprio territorio e denominata “Rete di riserve del Comune di Brentonico”, attraverso la stipula in data 10 ottobre 2008 di un apposito “Accordo di Programma” con la Provincia Autonoma di Trento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Brentonico n. 37 di data 23 settembre 2008 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2477 di data 3 ottobre 2008. A tale accordo ha fatto seguito la redazione di uno specifico Piano di gestione per la Rete di Riserve che è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio comunale di Brentonico n. 3 del 26 gennaio 2010 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1103 di data 13 maggio 2010

Nella primavera 2011 il Comune di Brentonico ha lanciato un progetto di ampliamento della Rete di Riserve ai Comuni Ala, Avio, Mori e Nago-Torbole con il dichiarato intendimento di conseguire la qualifica di Parco naturale locale ai sensi dell’art. 48 della L.P. 11/07, e ciò in coerenza con il Protocollo d’Intesa del Patto Territoriale Baldo-Garda, sottoscritto dai Comuni Pattizzi (Ala, Avio, Brentonico e Nago Torbole con la Provincia Autonoma di Trento il 13.10.2006, nel quale si dichiarava che “il Comune di Brentonico, alla luce del dibattito in corso sull’Altopiano e in linea con i principi ispiratori e gli obiettivi strategici del Patto Territoriale, si impegna ad esplorare la possibilità di integrare in un’unica strategia di salvaguardia, valorizzazione e gestione ambientale le ampie zone di tutela attualmente presenti sul suo territorio (Riserva Naturale di Corna Piana, Biotopi e S.I.C.). Tale strategia potrà considerare la possibilità di istituire un Parco Naturale sul territorio comunale o altre forme di salvaguardia, valorizzazione e gestione ambientale”.

A seguito di una serie di incontri pubblici promossi dall’Amministrazione di Brentonico, è emersa anche da parte delle Amministrazioni di Ala, Avio, Mori e Nago Torbole la disponibilità ad approfondire la proposta di ampliamento della Rete di Riserve, quale misura di conservazione e valorizzazione dell’ambiente baldense e del suo patrimonio botanico e naturalistico; per promuovere uno sviluppo sostenibile.

I Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole, riconoscendo lo straordinario valore storico, ambientale, paesaggistico e culturale del Monte Baldo, hanno così aderito alla proposta di partecipare alla redazione del Progetto di attuazione di cui all'art. 47 della L.p. 11/07, quale momento di approfondimento tecnico e politico utile a far maturare eventuali scelte consapevoli intorno alla Rete di Riserve del Baldo, volta alla gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti di seguito specificate:

- S.I.C. IT3120111 “Manzano”
- S.I.C. IT3120079 “Lago di Loppio” Riserva naturale Provinciale “Lago di Loppio”
- S.I.C. IT3120150 “Talpina-Brentonico”
- S.I.C. IT3120103 “Monte Baldo di Brentonico”
- Riserva locale “Pasna”
- Riserva locale “Fobbie-Laghetto della Polsa”
- Riserva Naturale Provinciale “Bes – Cornapiana
- S.I.C./Z.P.S. IT3120095 “Bocca d’Ardole - Corno della paura ”
- S.I.C. IT3120104 “Monte Baldo – Cima Valdritta”

A seguito della manifestazione di questa volontà, con determinazione del Dirigente dell’I.S. per la Valorizzazione della Rete delle Aree Protette n. 1 di data 03.11.2011 è stata approvata la delega al Comune di Brentonico per la predisposizione del progetto di attuazione di cui all’art. 47 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 finalizzato all’ampliamento della Rete di Riserve del Monte Baldo al territorio dei Comuni Amministrativi di Ala, Avio, Mori e Nago Torbole.

I suddetti Comuni hanno istituito un tavolo di lavoro per la definizione degli elaborati previsti dall’art. 47 della L.P. 11/07, propedeutici alla stipula dell’Accordo di programma di cui sopra, con il supporto di consulenze tecniche sostenute finanziariamente dalla Provincia tramite l’art. 12 bis della L.P. 28/88.

Le finalità riconosciute a tale iniziativa si riconducono primariamente all’opportunità di poter attuare in forma diretta la tutela attiva del proprio territorio, perseguendo così la valorizzazione e la riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, integrando questo obiettivo con lo sviluppo della attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione.

In ordine a queste finalità ed alle premesse di carattere giuridico di cui sopra, il lavoro prodotto dai Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole – cui hanno collaborato l’Incarico dirigenziale per la valorizzazione della Rete delle Aree Protette e il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione ambientale – presenta elementi di analisi territoriale, motivazioni generali, obiettivi e modalità di attuazione tali da poter prefigurare concretamente la possibilità di giungere ad una intesa positiva riguardo alla costituenda Rete delle Riserve del Monte Baldo, con il coinvolgimento delle Comunità di Valle della Vallagarina e dell’Alto Garda e Ledro.

Nel frattempo è stato approvato dalla Giunta Provinciale il ddl 335 concernente “Modificazioni della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 con il quale si propone la modifica sostanziale della procedura di passaggio da Rete di Riserve a Parco Naturale Locale *“fatti salvi i parchi naturale istituiti prima dell’entrata in vigore di questo articolo”*. Visto il notevole stato di avanzamento della procedura promossa dalla Rete delle Riserve del Comune di Brentonico per l’estensione della stessa ai

territori dei Comuni di Ala, Avio, Mori e Nago-Torbole e per l'acquisizione della denominazione di Parco Naturale Locale, i Comuni citati hanno concordato sulla necessità di procedere senza indugio sulla strada del riconoscimento del territorio del Baldo trentino in qualità di Parco Naturale Locale prima della definitiva modifica dell'art. 48 della L.P.11/07 da parte del Consiglio Provinciale.

Per poter arrivare a questo obiettivo è stato necessario, come previsto dalla L.P.11/2007, procedere alla redazione del 'Piano di Gestione della Rete di Riserve del Monte Baldo' anziché del 'Progetto di Attuazione' inizialmente previsto.

L'approdo finale di tale attività consiste nella bozza di Accordo di Programma e dei relativi allegati tecnici allegati alla presente deliberazione, che ne formano parte integrante e sostanziale.

Lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della "Rete delle riserve del Monte Baldo" sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole nonché il progetto di Piano di gestione della medesima Rete delle riserve sono stati adottati come di seguito specificato:

- 1) COMUNE DI ALA deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 di data 20.02.2013;
- 2) COMUNE DI AVIO deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 di data 01.03.2013.;
- 3) COMUNE DI BRENTONICO deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 di data 28.02.2013;
- 4) COMUNE DI MORI deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 di data 26.02.2013;
- 5) COMUNE DI NAGO-TORBOLE deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 di data 19.02.2013;
- 6) COMUNITA' DELLA VALLAGARINA deliberazione dell'Assemblea n. 2 di data 27.02.2013;
- 7) COMUNITA' DELL'ALTO GARDA E LEDRO deliberazione dell'Assemblea n. 1 di dat 18.02.2013;

Tali deliberazioni includono la richiesta di attribuzione della denominazione di Parco Naturale Locale ai sensi dell'art. 48 della L.p. 11/07.

Con nota prot. n. 20130001682 di data 4 marzo 2013, il Comune di Brentonico, quale soggetto responsabile, capofila designato della costituenda Rete di riserve, ha inviato lo schema di Accordo di programma per la costituzione della Rete delle Riserve del Monte Baldo e per la contestuale attribuzione della denominazione di Parco Naturale Locale, nonché il progetto di Piano di Gestione della medesima Rete delle Riserve per la sua prima adozione da parte della Giunta provinciale.

In modo particolare, fra le varie proposizioni dello schema di accordo, appare significativo rilevare quanto segue:

- la Rete di Riserve del Monte Baldo è riferita agli ambiti territoriali dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole, collegando fra loro, mediante l'individuazione di specifiche zone di corridoio ecologico, le diverse aree protette già presenti in loco;

- l'accordo prevede una gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in tale ambito territoriale, finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa;
- fa eccezione il SIC di Cima Valdritta poiché il Comune di Avio ha deciso, per il momento, di partecipare alla rete di Riserve solo con la porzione ricadente nel proprio territorio del SIC di Bocca d'Ardole al fine di garantire l'inclusione dell'area protetta in questione nella sua interezza all'interno della Rete di Riserve del Monte Baldo, per garantirne una gestione unitaria e coerente, così da non compromettere l'eventuale candidatura della Rete al riconoscimento come Parco naturale locale ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/07.
- il Comune di Brentonico assume la veste di soggetto responsabile, della Rete delle Riserve ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23.05.2007;
- all'accordo di programma è allegato il progetto di "Piano di gestione della rete di riserve" all'interno del quale sono stati inclusi tutti gli elementi del Progetto di attuazione previsto dall'art. 47, comma 5, lettera a) della L.P. 11/07. Infatti, vista la possibilità di predisporre fin da subito un piano di gestione, la scelta operata dalle amministrazioni è stata quella predisporre immediatamente il piano di gestione. Tale documento contiene comunque tutti gli elementi prescritti per il progetto di attuazione dalla norma all'articolo 47, comma 5, lettera a). Il piano di gestione individua altresì i corridoi ecologici finalizzati ad assicurare l'integrazione funzionale tra i siti e le riserve che costituiscono la rete;
- l'accordo di programma definisce il piano finanziario triennale conseguente all'individuazione degli interventi operata dal piano di gestione, le esigenze di personale, gli organi politici e tecnici di governance della rete e le forme di partecipazione alla gestione da parte dei diversi portatori di interessi;
- le ipotesi di spesa previste dal piano di gestione citato fanno riferimento ad un primo triennio di vigenza dell'accordo, che corrisponde anche al ciclo di durata elementare, scaduto il quale l'accordo medesimo viene automaticamente rinnovato in assenza di specifiche e motivate opposizioni scritte da parte di almeno uno dei firmatari.
- l'Accordo di Programma tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Brentonico, approvato con DGP 3 ottobre 2008, si intende decaduto e viene sostituito dal presente. Conseguentemente la Rete di Riserve del Comune di Brentonico si intende soppressa e sostituita integralmente dalla Rete di Riserve del Monte Baldo.
- le iniziative fin qui attivate dalla Rete di Riserve di Brentonico sono acquisite a tutti gli effetti dalla Rete di Riserve del Monte Baldo e gestite all'interno di essa. Allo stesso modo i contributi finanziari concessi dalla Provincia al Comune di Brentonico per conto della Rete di Riserve del Baldo, corrispondenti ad €183.000,00 complessivi imputati sul capitolo 806400-002 del bilancio 2012, (di cui €112.500,00 con determinazione del Dirigente dell'I.D. per Valorizzazione della rete delle aree protette n. 1 di data 1.08.2012 ed €70.000,00 con determinazione n. 5 di data 30.11.2012) vengono confermati, e vanno a favore della nuova rete di Riserve del Baldo.
- Il nuovo Piano di gestione della rete di Riserve del Monte Baldo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale fa proprie tutte le

indicazioni tecniche del precedente Piano di gestione della rete di riserve di Brentonico precedentemente approvato, il quale, al termine dell'iter di approvazione, è da intendersi soppresso e sostituito dal nuovo Piano.

Vista la scelta operata di produrre fin da subito il piano di gestione, invece del progetto di attuazione, è possibile avviare immediatamente la procedura di approvazione dello stesso piano, nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 11 del DPGP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.. In tal senso ha operato il Comune di Brentonico soggetto responsabile della costituenda rete di riserve, con propria deliberazione n. 10 di data 28.02.2013 e altrettanto si provvede con la presente deliberazione, per quanto di competenza della Giunta provinciale ai sensi del comma 1 del citato articolo 11.

Si dà inoltre atto del fatto che il piano di gestione, che contiene gli elementi essenziali previsti dall'art. 12 del Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg., riporta integralmente e quindi, ai sensi dell'articolo 38 della L.P. 11/07, conferma le misure di conservazione generali e specifiche per le Zone speciali di conservazione ricomprese nell'ambito della Rete di riserve in parola che la Giunta provinciale ha approvato con propria deliberazione n. 2378 del 22 ottobre 2010 (Adozione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi dell'articolo 38 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (denominata direttiva "Habitat"), successivamente modificata con deliberazione n. 259 del 17 febbraio 2011 nell'ambito della procedura volta al passaggio dei SIC a ZSC, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Habitat, dalla L.P. 11/07 e dal relativo regolamento di attuazione (DPGP 3 novembre 2008, n. 50-157/leg.).

Il Piano di gestione della rete di riserve, pertanto, ai sensi dell'art. 38 della L.P. 11/07, costituisce piano di gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricompresi nella rete di riserve in parola.

Il medesimo Piano di gestione evidenzia la presenza di importanti requisiti naturali che risultano coerenti con i requisiti naturali minimi stabiliti con D.G.P. n. 492 di data 22.03.2013 ed avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti territoriali e naturali minimi per la denominazione di parco naturale locale alla rete di riserve, ai sensi degli artt. 34 e 48 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11" ai sensi dell'art. 48 della L.P. 11/07. Considerato che per quanto concerne i requisiti territoriali questi sono riconosciuti per il territorio del Monte Baldo dal medesimo art. 48, co. 2, si propone di attribuire alla Rete di Riserve del Monte Baldo la denominazione generale di parco naturale locale, ferma restando la possibilità di proporre in futuro l'attribuzione di una denominazione tematica al fine di connotare il parco naturale locale rispetto agli elementi naturalistici del territorio del Baldo, in relazione anche a quanto previsto dalla modifica dell'art. 48 della L.P. 11/07, avvenuta con L.P. 4/13, che integra la disciplina dei parchi naturali locali.

Per tutto quanto fin qui richiamato e nei termini dettagliatamente espressi dal Piano di gestione che è parte integrante dello schema di accordo per la Rete di Riserve del Monte Baldo, si ritiene che il predetto schema di accordo sia coerente con le norme sancite in materia dalla L. P. n. 11/2007 in quanto i contenuti, gli

obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

L'accordo è infine coerente con i criteri per la concessione di sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043 del 25.05.2012, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2077 del 28.09.2012 avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti minimi degli accordi di programma e dei requisiti minimi di natura tecnica della rete di riserve ai sensi della deliberazione 25 maggio 2012 n. 1043".

Relativamente alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 40 del 22 gennaio 2010 concernente "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti, programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico, deliberazioni concernenti criteri generali aventi un impatto procedurale e organizzativo, nonché di atti riguardanti l'adozione di criteri generali di finanziamento" si dà atto dell'acquisizione del parere del Servizio Semplificazione amministrativa (nota Prot. n. S112/2013/86188 di data 12 febbraio 2013) e del Dipartimento Affari finanziari e Programmazione (nota Prot. n. PAT/D317-2013-0086383 di data 12 febbraio 2013). Relativamente a quest'ultimo, si evidenzia il recepimento solo parziale delle osservazioni come da nota prot. n. I037/2013/0180176 del Dirigente dell'I.D. per la Valorizzazione della rete delle aree protette.

In coerenza con il parere del Dipartimento Affari Finanziari e Programmazione, si dà atto in ultimo di aver modificato il testo dell'Accordo di programma approvato dagli altri soggetti firmatari sostituendo la denominazione di "Giunta esecutiva" con "Conferenza della Rete" e di aver operato alcune altre modifiche di natura tecnico-formale e non sostanziale.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg e ss.mm., con particolare riguardo all'articolo 11;
- viste le deliberazioni dei Consigli comunali di: Ala n. 1 di data 20.02.2013, di Avio n. 12 di data 01.03.2013, di Brentonico n.10 di data 28.02.2013, di Mori n. 1 di data 26.02.2013, di Nago-Torbole n. 6 di data 19.02.2013, dell'Assemblea della Comunità della Vallagarina n. 2 di data 27.02.2013, dell'Assemblea della Comunità Alto Garda e Ledro n. 1 di data 18.02.2013, mediante le quali viene approvato lo schema di accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete delle riserve del Monte Baldo sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole e contestualmente viene adottato il Piano di gestione della medesima Rete delle Riserve;
- vista la nota prot. n. 20130001682 di data 04.03.2013., con la quale il Comune di Brentonico, quale soggetto responsabile, capofila designato della

costituenda Rete di riserve, ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte dei competenti organi di tutti gli Enti aderenti dell'Accordo di Programma della Rete delle Riserve del Monte Baldo, nonché lo schema di accordo medesimo per la sottoscrizione da parte del Presidente della Provincia;

- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Governo della autonomia del Trentino" e ss.mm., ed in particolare l'articolo 8, comma 9;
- vista la Legge provinciale n. 4/2013;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui sopra, l'Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago -Torbole, le Comunità della Vallagarina e dell'Alto Garda e Ledro per l'attivazione della "Rete delle riserve del Monte Baldo", secondo lo schema di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia o il suo sostituto, in caso di impedimento, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 1);
- 3) di dare atto che l'Accordo di Programma tra la Provincia autonoma di Trento e il Comune di Brentonico, approvato con DGP di data 3 ottobre 2008, n. 2477, decade e viene sostituito dall'Accordo di cui al precedente punto 1. Conseguentemente la Rete delle Riserve del Comune di Brentonico si intende decaduta e sostituita integralmente dalla Rete delle Riserve del Monte Baldo;
- 4) di dare atto che le iniziative fin qui attivate dalla Rete di Riserve di Brentonico sono acquisite a tutti gli effetti dalla Rete delle Riserve del Monte Baldo e gestite all'interno di essa. Allo stesso modo i contributi finanziari concessi dalla Provincia al Comune di Brentonico per conto della Rete di Riserve del Baldo per un importo complessivo di € 182.500,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2012 (di cui € 112.500,00 con determinazione dell'I.D. per la Valorizzazione della rete delle aree protette n. 1 di data 14.08.2012 e €70.000,00 con determinazione n. 5 di data 30.11.2012), vengono confermati, e vanno a favore della nuova rete di Riserve del Baldo;
- 5) di adottare il progetto di Piano di Gestione della Rete delle riserve del Monte Baldo sul territorio dei Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole, di cui all'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il quale, al termine dell'iter di approvazione, sostituirà a tutti gli effetti il Piano di gestione della rete di riserve di Brentonico approvato con DGP 1103 dd 13.05.2010, che si intenderà decaduto. Il nuovo Piano di gestione della rete di Riserve del Monte Baldo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale fa proprie tutte le indicazioni tecniche del precedente Piano di gestione della rete di riserve di Brentonico precedentemente approvato, il quale, al termine dell'iter di approvazione, è da intendersi soppresso e sostituito dal nuovo Piano;
- 6) di dare atto che il Piano di Gestione dimostra il soddisfacimento dei requisiti naturali minimi stabiliti con DGP n. 492 di data 22.03.2013 ed avente ad



oggetto: "Definizione dei requisiti territoriali e naturali minimi per la denominazione di parco naturale locale alla rete di riserve, ai sensi degli artt. 34 e 48 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11", ai sensi dell'art. 48, co. 1 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11. Considerato che per quanto concerne i requisiti territoriali minimi questi sono riconosciuti per il territorio del Monte Baldo dal medesimo art. 48, co. 2, alla Rete di Riserve del Monte Baldo viene attribuita la denominazione generale di parco naturale locale, al fine dell'integrazione degli obiettivi di conservazione della natura con quelli relativi alla promozione e alla valorizzazione territoriale, ferma restando la possibilità di proporre in futuro l'attribuzione di una denominazione tematica al fine di connotare il parco naturale locale rispetto agli elementi naturalistici del territorio del Baldo, in relazione anche a quanto previsto dalla modifica dell'art. 48 della L.P. 11/07, avvenuta con L.P. 4/13, che integra la disciplina dei parchi naturali locali;

- 7) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione degli impegni di spesa relativi alla realizzazione degli interventi individuati nello schema di accordo di cui al punto 1), qualora non ancora assunti con precedenti provvedimenti;
- 8) di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a 300.000,00 euro, si farà fronte nel seguente modo:
  - euro 100.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
  - euro 100.000,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2014 corrispondenti al capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
  - euro 100.000,00 sul capitolo dell'esercizio finanziario 2015 corrispondenti al capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2013;
- 9) di dare atto che per la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza dei Servizi provinciali, indicati nel Prospetto economico riepilogativo – I parte del Piano di gestione - pari a complessivi euro 229.193,00, si farà fronte come di seguito:
  - a) interventi di competenza del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale ammontanti ad euro 136.000,00, di cui:
    - euro 68.580,00 sul capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2013 (tipologia di spesa n. 2 "Ripristino e Valorizzazione sentieristica" del programma di gestione 2013 approvato con DGP 2861/12);
    - euro 67.420,00 sul capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2014 corrispondente al capitolo 408550-001 dell'esercizio finanziario 2013 (tipologia di spesa n. 2 "Ripristino e Valorizzazione sentieristica" del programma di gestione 2013 approvato con DGP 2861/12);
  - b) interventi di competenza del I.D. per la Valorizzazione della Rete delle Aree protette, sul progetto Life+ TEN, per una spesa complessiva di euro 93.193,00 cui si farà fronte come di seguito:
    - euro 87.113,00 con fondi già impegnati sul capitolo 617625-002 dell'esercizio finanziario 2012 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1826 di data 31.08.2012;
    - euro 6.080,00 con fondi sui capitoli generali di bilancio, come previsto nella delibera sopra citata;
- 10) di dare atto che la copertura della spesa relativa agli interventi diretti di competenza dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente pari ad

euro 20.000,00 sarà a carico del bilancio dell'Agenzia, come da nota di data 22.03.2013 prot. n. S504/2013/169508/814/U224;

- 11) di dare atto che gli indirizzi gestionali contenuti negli articoli 4 e 5 dell'Accordo di programma relativi all'eventuale istituzione di un Parco naturale agricolo e all'avvio del processo di adesione alla Carta europea del Turismo sostenibile non costituiscono in alcun modo un impegno finanziario per la Provincia;
- 12) di dare atto che gli interventi che si prevede di finanziare con risorse comunitarie del PSR qualora non siano ammessi a finanziamento non saranno attivati o saranno finanziati con le risorse già previste nell'accordo secondo quanto già stabilito nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/2012, non comportando pertanto ulteriori impegni finanziari a carico della Provincia;
- 13) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello schema di accordo di programma allegato.

CF